

Progetto

SE NON SAI NON SEI

PREMESSA

Lo **SPI-CGIL** (Sindacato Pensionati) insieme alla **FLC-CGIL** (Fed. Lav. della Conoscenza) e all'**AUSER Torino** (Ass. di volontariato fondata da Spi e Cgil), nel **2006** si è posto il problema di non disperdere le competenze acquisite dagli Insegnanti al momento del pensionamento, soprattutto in una fase di uscite numerose di questi soggetti dai posti di lavoro per la quiescenza.

Questa nostra scelta veniva messa in atto, mentre si registravano forti bisogni di crescita di conoscenze dei vecchi e dei nuovi cittadini, bisogni in continuo ampliamento e con il verificarsi di numerosi casi di deprivazione sociale, economica e di competenze.

Otto anni di sperimentazione del Progetto "Se non sai non sei" hanno visto crescere il numero degli Insegnanti coinvolti e la loro soddisfazione, così come l'allargamento dell'utenza, la sua diversificazione e il gradimento per i Laboratori avviati.

La conoscenza del Progetto ha indotto istituzioni comunali e scolastiche a fare richieste di ulteriori ampliamenti delle zone in cui il Progetto è attivo. Nato con 25 Insegnanti pensionati volontari per 106 utenti, il **Progetto nell'anno scolastico 2013-2014, grazie all'impegno di 161 Insegnanti pensionati volontari, ha raggiunto un totale di 1.083 utenti, realizzando 15 Laboratori di Italiano per Stranieri, 17 Laboratori di Sostegno Scolastico a ragazze/i e 2 a carcerati, 57 Laboratori di Informatica per anziani. Alla pag. 8 le Novità del 2014.**

Per continuare a sviluppare l'intervento, mantenendolo sostenibile economicamente, riteniamo necessario ottenere il sostegno, anche economico, da parte di tutte le strutture e istituzioni che si occupano di sviluppo culturale e sociale dei cittadini.

Diamo conto di quanto già avviato e delle prospettive future e riteniamo che il progetto "Se non sai, non sei" possa essere annoverato tra le buone pratiche da mettere in valore.

IL CONTESTO IN TORINO E PROVINCIA

Il valore delle competenze formative degli Insegnanti in pensione volontari senior

Un'intera vita dedicata all'insegnamento è un valore che non si appanna nel momento in cui si va in pensione. E' un bagaglio che si è continuamente arricchito nel corso della propria vita professionale attiva e che ognuno ha dentro di sé e che il Progetto può attivare a favore di:

Nuovi bisogni sul territorio

Sono sempre più numerosi sul territorio i soggetti con bisogni formativi e desiderio di apprendimento che, per vari motivi, non possono trovare immediata risposta nelle istituzioni preposte alla formazione (*donne, uomini, adolescenti bambini migranti con gap linguistici; bambini o adolescenti italiani con difficoltà scolastiche; anziani italiani privi di conoscenze informatiche a confronto con una progressiva informatizzazione di procedure*).

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

E' un'offerta di Spi e Auser ad un ceto sociale (gli Insegnanti in pensione) ricco di competenze maturate in un'intera vita dedicata all'insegnamento, a cui viene offerta la possibilità di essere attivi come volontari nel territorio per **promuovere l'incontro volontario** tra il "valore di competenze formative" e i "bisogni formativi"(soggetti utenti-discenti con bisogni formativi di fasce deboli), creando per tutti più inserimento sociale, più cittadinanza e un vero dialogo interculturale.

Gli obiettivi per gli INSEGNANTI IN PENSIONE VOLONTARI SENIOR

1.

Sentirsi utili e valorizzati con un impegno a misura delle proprie esigenze

Tre ore alla settimana, da vivere facendo esperienze di docenza in modo del tutto nuovo in un rapporto uno a uno o con piccoli gruppi. Accompagnare un/una migrante, un bambino, un adolescente, un anziano verso l'emancipazione che deriva dal "sapere". In un contesto "valorizzante" (il Progetto), "organizzato" (l'associazione che già svolge attività sul territorio).

2.

Nel proprio territorio di residenza

Il Progetto è strutturato per "Quartieri" o "Comuni". Questo evita lunghi spostamenti e favorisce un radicamento nel proprio territorio di residenza. Un investimento di tempo, dedicato a conoscere il territorio, le sue reti associative e i suoi abitanti nativi o migranti, che aumenta il "senso di sicurezza", consente di entrare in reti socializzanti e/o solidaristiche che sono sempre più preziose e sviluppa in modo positivo il dialogo tra diverse culture.

Gli obiettivi per i SOGGETTI UTENTI-DISCENTI

L'analisi dei bisogni dei soggetti utenti-discenti ha dato origine ai seguenti gruppi di attività:

1) Laboratori di Italiano per Giovani e Adulti migranti (donne e uomini)

Consentono a questi soggetti di intraprendere un percorso di perfezionamento della lingua italiana di base necessaria per la loro vita quotidiana (il mercato, gli uffici pubblici, lo scambio di comunicazioni con gli insegnanti dei figli, la ricerca del lavoro) e per migliorare lo scambio interculturale.

Si tratta di soggetti a rischio di esclusione sociale e povertà derivante dalla mancanza di reddito e lavoro cui i Laboratori di Italiano sono offerti gratuitamente come strumento di integrazione, socializzazione, acquisizione di competenza linguistica che migliora l'accesso a opportunità formative professionalizzanti e al lavoro, crea pari opportunità per le donne migranti.

2) Laboratori di Sostegno scolastico per Minori italiani e migranti

Consentono a questi soggetti che frequentano i vari gradi di Scuola Pubblica di ricevere sostegno per accelerare il loro perfezionamento della Lingua Italiana e la loro riuscita scolastica, oltre che sviluppare fin da subito uno scambio più intenso con le nuove culture.

3) Laboratori di Informatica di base per Anziani/e

Consentono a gruppi di anziani/e di avvicinarsi ad alcune procedure informatiche di base (scrivere una lettera al computer, mandare e ricevere un messaggio e-mail, consultare siti circoscrizionali, comunali, provinciali o regionali per la ricerca dei servizi on line a loro destinati).

In presenza del fenomeno, positivo in sé, di una crescente informatizzazione di servizi pubblici e privati, gli anziani e le anziane sono a rischio di isolamento sociale o con scarse opportunità di partecipazione. I Laboratori di Informatica di base organizzati dal Progetto sono loro offerti gratuitamente come strumento di socializzazione e acquisizione di competenze informatiche per l'accesso alle informazioni e ai servizi on line di enti pensionistici, sanitari, Circonsrizioni, Comuni, Province, orari di mezzi di trasporto, ecc. nonché possibilità di comunicare con figli o parenti lontani tramite e-mail).

4) Laboratori di Sostegno scolastico a Carcerati

Per Medie Superiori: consentono a un gruppo di carcerati del Carcere Vallette (Torino) iscritti come privatisti a Istituti Professionali pubblici di avere sostegno scolastico per affrontare a fine anno scolastico gli esami in carcere per il passaggio alla classe successiva o per il Diploma di Scuola Media Superiore. **Per albatetizzazione italiana a stranieri:** consentono a detenuti stranieri/e in detenzione temporanea di apprendere la lingua italiana

5) Pre-test di Italiano A2 per immigrati richiedenti la carta di soggiorno CE.

Questa attività è iniziata a ottobre 2011 in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione della Cgil. Agli immigrati che richiedono la carta di soggiorno CE e che devono sostenere il test A2 di italiano è stata offerta la possibilità di effettuare un pre-test di livello A2 e di essere poi sostenuti con lezioni individuali da 2 insegnanti per superare il test A2 di italiano al CTP.

Metodologie innovative

Metodologia A

Il Progetto intende **sviluppare il volontariato fra gli Insegnanti pensionati (Volontari Senior) per Attività formative GRATUITE**

Verso i Volontari Insegnanti in pensione il Progetto prevede delle specifiche tipologie di reclutamento-adesione e una specifica formazione dei volontari (Corso annuale di formazione per l'Insegnamento dell'Italiano a stranieri L2 tenuto da una docente formatrice glottodidattica di insegnanti di L2 che collabora con l'Università di Siena per i corsi Ditals).

Metodologia B

Il Progetto è realizzato **IN RETE con enti/risorse già esistenti sul territorio**, che sono **Partner di rete**, come ad esempio:

B1 -Biblioteche civiche che mettono a disposizione sale per i Laboratori di Italiano per adulti stranieri e/o sale dotate di postazioni informatiche in rete per i Laboratori di Informatica per anziani organizzati dal Progetto e pubblicizzano i Laboratori del Progetto sui loro abituali strumenti di comunicazione verso i cittadini. Le ricadute positive e sinergiche sono: maggior afflusso di utenti-discenti alle attività formative di Progetto, più ampio utilizzo dell'investimento fatto dai Comuni nelle Biblioteche civiche, avvicinamento di migranti e anziani (donne e uomini) ai servizi e alle opportunità istituzionalmente offerte dalle Biblioteche civiche.

B2 - Direzioni Didattiche che mettono a disposizione una aula per alcune ore la settimana e pubblicizzano fra le madri migranti degli scolari i Laboratori di Italiano per donne migranti del Progetto. Le ricadute positive e sinergiche sono: maggior afflusso di madri migranti-discenti alle attività formative del Progetto, miglioramento delle relazioni scuola-famiglia immigrata grazie all'apprendimento dell'Italiano da parte delle mamme migranti.

B3 - Sedi decentrate di Spi Provinciale Torino (denominate Leghe) - strutture diffuse e capillari sul territorio (una in ogni Circostrizione-Quartiere di Torino e una in ogni Comune della Provincia di Torino).

Ogni Lega ha un responsabile + uno sportello immigrati + alcuni volontari pensionati che pubblicizzano i Laboratori di Italiano fra gli utenti del loro sportello immigrati e i Laboratori di Informatica di base fra gli anziani del loro territorio. In qualche caso sono anche in grado di mettere a disposizione i locali attrezzati per i Laboratori del Progetto o comunque una sede in cui gli Insegnanti volontari si ritrovano per organizzare l'intervento del Progetto sul territorio specifico. Ricadute positive e sinergiche: maggior afflusso di utenti-discenti migranti e anziani alle attività formative del Progetto, più ampio utilizzo delle sedi/strutture, avvicinamento di nuovi anziani ai servizi di consulenza pensionistica, fiscale, sociale offerti dalle Leghe, avvicinamento di nuovi migranti ai servizi di consulenza offerti dalle Leghe ai migranti.

B4 - Sindacati Scuola (come FLC Provinciale Torino) che pubblicizzano il Progetto tra gli Insegnanti loro iscritti in procinto di andare in pensione e trasmettono al Progetto le adesioni di nuovi Insegnanti volontari.

B5 - Associazioni di volontariato (come Asai Torino) operanti per i minori italiani e stranieri (e le loro famiglie) con attività educative, ricreative, sportive, di sostegno scolastico che offrono un ambito organizzato (locali, reclutamento di minori italiani e stranieri con difficoltà

scolastiche) per i Laboratori di sostegno scolastico a minori organizzati dal Progetto e un ambito organizzato (locali, reclutamento di adulti stranieri) per i Laboratori di Italiano per adulti stranieri organizzati dal Progetto. Ricadute positive e sinergiche: maggior afflusso di destinatari migranti-discenti alle attività del Progetto, volontari Senior qualificati (Insegnanti in pensione del Progetto) per le attività di Asai.

B 6 - Parrocchie cattoliche (come a Pinerolo) operanti per i minori italiani e stranieri con attività educative, ricreative, sportive, di sostegno scolastico che offrono un ambito organizzato (locali, reclutamento di minori italiani e stranieri con difficoltà scolastiche) per i Laboratori di sostegno scolastico organizzati dal Progetto. Ricadute positive e sinergiche: maggior afflusso di minori alle attività del Progetto, volontari Senior qualificati (Insegnanti in pensione del Progetto) per le attività di sostegno scolastico delle Parrocchie.

B7 - Associazioni di Migranti (come AST - Associazione Senegalesi Torino) che pubblicizzano il Progetto fra i migranti loro associati reclutando migranti-discenti ai Laboratori di Italiano organizzati dal Progetto.

Metodologia C

Il Progetto è strutturato per Quartieri/Comuni.

Si è scelto che le Attività di progetto rivolte agli utenti-discenti non fossero concentrate nella sede SPI CGIL di Torino ma fossero decentrate nel modo più capillare possibile sui territori di riferimento (Circoscrizioni-Quartieri per il Torino - piccoli Comuni per la Provincia).

Le Attività si svolgono quindi nel Quartiere o Comune in cui abitano sia i Volontari sia gli utenti-discenti con le seguenti ricadute positive:

- le sedi delle Attività possono quasi sempre essere raggiunte a piedi o con qualche fermata di mezzi pubblici e ciò agevola l'adesione al Progetto sia dei Volontari, sia degli utenti-discenti
- abitando nella stessa porzione di territorio è fortemente probabile che gli Insegnanti Volontari Italiani e gli utenti-discenti migranti o anziani che si sono conosciuti nell'ambito delle attività formative del Progetto (Laboratori) si incontrino nei negozi in cui vanno a fare la spesa, per la strada, all'ufficio postale, al mercato, al bar, consolidando una relazione di fiducia che si è creata durante l'attività di Progetto, moltiplicando occasioni di interscambio (saluti o brevi conversazioni) che avvengono in luoghi pubblici sotto lo sguardo della comunità residente con un ulteriore effetto moltiplicatore di fiducia e con l'effetto di espandere il raggiungimento dell'obiettivo di creare e consolidare legami sociali all'interno di quartieri urbani o aree extraurbane o a rischio di disgregazione.

Le suddette METODOLOGIE sono PILOTA (PROTOTIPALI) e SPERIMENTALI poiché anche in altri contesti territoriali è possibile:

- 1) sviluppare il volontariato fra i pensionati Insegnanti
- 2) individuare risorse/enti di territorio come Biblioteche civiche e/o Direzioni Didattiche e/o Sindacati Pensionati e/o Sindacati Scuola e/o Associazioni di volontariato operanti con minori e/o Parrocchie operanti con minori e/o Associazioni di Migranti
- 3) realizzare l'intervento in rete con la tipologia di soggetti del precedente punto.

Strumenti per migliorare la qualità e misurare i risultati dell'apprendimento

Il Progetto effettua al termine di ogni periodo formativo (anno scolastico o modulo formativo) **un Monitoraggio** con strumenti che vengono migliorati ogni anno (Strumenti di monitoraggio).

Sulla base del monitoraggio il Progetto produce ogni anno dei Documenti di analisi-proposte per migliorare la qualità delle attività formative che, dopo condivisione con i Partner di rete, danno luogo a innovazioni nel successivo periodo formativo.

Il Progetto ha prodotto e innova ogni anno strumenti per la programmazione degli Insegnanti, e strumenti per misurare i risultati dell'apprendimento (Test specifici per Italiano come L2 - Test specifici per gli anziani che si avvicinano all'informatica)

I TERRITORI DEL PROGETTO "SE NON SAI NON SEI "2013-2014"

Il Progetto "Se non sai non sei" in Torino e Provincia organizza la docenza volontaria di Insegnanti in pensione in Attività formative **gratuite** per soggetti svantaggiati, attuate nel periodo "Anno Scolastico". Dopo una passata sperimentazione in poche zone di Torino con successo, ha visto crescere il numero di richieste di ulteriori ampliamenti delle zone. Nel 2013-2014 si realizza come segue in

TORINO

- Circoscrizione 1** – Zona Centro (in collaborazione con Lega Spi To 1 e Bib civ Centrale)
Laboratori di Informatica di base per anziani
Laboratori di Italiano per stranieri (in coll. con Pastorale Migranti)
- Circoscrizione 2** – Zona Santa Rita (in collaboraz. con Bib.civ.Amoretti e Lega Spi To 2)
Laboratori di Informatica di base per anziani
- Circoscrizione 4** – Zona San Donato (in collaborazione con Ass. Asai)
Laboratori di Sostegno scolastico per minori di Elem e Medie Inf.
Laboratori di Informatica di base per anziani (Spi To 4 e scuola Alighieri)
- Circoscrizione 5** – Zona M.di Campagna (in collab. con Bib civ Calvino e Lega Spi To 5)
Laboratori di Informatica base per anziani
Zona Vallette: Casa Circondariale Lorusso Cotugno" (in coll. con CTP Croce Morelli e I.T. Giulio)
Laboratori di Sostegno scolastico a detenuti per Medie Sup.
Laboratori di italiano a detenuti/e stranieri/e
- Circoscrizione 6** – Zona Regio Parco (in collaborazione con AlmaTerra)
Laboratori di Italiano per donne migranti
Zona Barriera di Milano (in collab.Asai e Centro Interc.Città di Torino)
Laboratori di Sostegno scolastico per minori di Medie Superiori
- Circoscrizione 7** – Zona Porta Palazzo (in collaborazione con Asai)
Laboratori di Italiano per adulti stranieri
Laboratori di Sostegno scolastico per minori
Zona Vanchiglia/Aurora (in collab. con Bib.civ. Levi e Leghe Spi To 6-7)
Laboratori di Informatica base per anziani
- Circoscrizione 8** – Zona San Salvario (in collaborazione con Asai)
Laboratori di Italiano per adulti stranieri donne e uomini
Laboratori di Sostegno scolastico per minori di Elementari
Laboratori di Sostegno scolastico per minori di Medie Inf.
Laboratori di Sostegno scolastico per minori di Medie Superiori
Zona San Salvario (in collaborazione con Lega Spi To 8)
Laboratori di Informatica base per anziani

Circoscrizione 9 – Zona Lingotto (in collaborazione con Dir. Did. Vittorino da Feltre)
Laboratori di Italiano per mamme migranti (scuola delle mamme)

Circoscrizione 10 – Zona Mirafiori Sud (in collab. Bib.civ.Pavese e Leghe Spi To 9-10)
Laboratori di Informatica base per anziani
Zona Mirafiori Sud (in collab. con I.C. Salvemini)
Laboratori di Italiano per mamme migranti (scuola delle mamme)

PROVINCIA DI TORINO

Pinerolo

Zona Pinerolo – Str. al Colletto 16 (in collaborazione con Parrocchia Spirito Santo)
Laboratori di SOSTEGNO SCOLASTICO per minori di Medie Inferiori

Zona Pinerolo – Via Demo 6/8 (in collaborazione con Spi 29 Pinerolo e Sportello Immigrati Cgil)
Laboratori ITALIANO per adulti stranieri (mattino, pomeriggio, pre-serale)

Zona Pinerolo – Vicolo carceri (nei locali FAT del Comune di Pinerolo)
Laboratori ITALIANO per donne straniere (mattino)

Zona Pinerolo - Laboratori di informatica per anziani (in collaborazione con l'Istituto tecnico Buniva)

Luserna S. Giovanni

Zona Luserna – Via Tegas 1 (in collaborazione con Spi 29 Luserna e Com.Montana Val Pellice)
Laboratori ITALIANO per adulti stranieri

Zona Luserna - Via Tegas (in collaborazione con Spi 29 Luserna e I.C. De Amicis)
Laboratori di sostegno scolastico per minori

Collegno

Zona Collegno – Sala Multimediale (in collaborazione con Spi 18 Collegno e Comune di Collegno)
Laboratori di INFORMATICA di BASE per anziani (mattina)

Zona Collegno – Via Donizetti 30 (in collaborazione con Sc M.Gramsci)
Laboratori di SOSTEGNO SCOLASTICO per minori di Medie Inf (mattino)

Zona Collegno – Via Di Vittorio 18/20 (in collaborazione con Sc Don Minzoni)
Laboratori di SOSTEGNO SCOLASTICO per minori di Medie Inf (pomeriggio)

Grugliasco

Zona Grugliasco – Via L.Da Vinci 125 (in collaborazione con I.C. Di Nanni)
Laboratori di ITALIANO per minori di Medie Inf Sc. M. Gramsci

Zona Grugliasco – Viale Radich 4 (in collaborazione con I.C. M.L. King)
Laboratori di SOSTEGNO SCOLASTICO per minori di Medie Inf Sc. M. Levi

Bussoleno-Condove

Zona Condove (in collaborazione con Spi 22 Bussoleno)
Laboratori di INFORMATICA di BASE per anziani

Nichelino (iniziativa unitaria Cgil-Cisl-Uil Pensionati)

Zona Nichelino – Via Galimberti 3 (in collaborazione con Spi 12 Nichelino e Comune di Nichelino)
Laboratori di INFORMATICA di BASE per anziani

Zona Nichelino - Viale Kennedy 40 (in collaborazione con Scuola Media “Via Sangone”)
Laboratori di INFORMATICA di Base per anziani

Zona Nichelino – Pza Aldo Moro 50 (in collaborazione SPI 12 e con Consulta Donne Comune di Nichelino)
Laboratori ITALIANO per donne straniere

Ivrea

(iniziativa unitaria Spi-Cgil, Flp-Cisl, Up-Uil dal titolo “Sapere migliora la vita”)

Zona Ivrea – Officine H (in collaborazione con Spi 32 Ivrea, Fnp-Cisl, Uilp-Uil, Comune di Ivrea)
Laboratori di INFORMATICA per anziani (mattina o pomeriggio)

LE ATTIVITA' DEL PROGETTO 2013-2014

Disponibile a richiesta: Tabella di tutte le Attività realizzate nell'anno scolastico 2013-2014

Nota: La collaborazione degli Enti Partner in rete di collegamento, compresi i Comuni e le Direzioni Didattiche, si limita esclusivamente alla messa a disposizione gratuita dei locali e, in qualche caso, alla ricerca degli utenti. **Tutto il costo del Progetto è da otto anni interamente sostenuto dagli Enti promotori.**

Torino, 31 maggio 2014

Resp. Progetto: Vanna Lorenzoni - SPI CGIL - Via C. Pedrotti 5 - 10152 Torino
Tel. 011/2442.495 fax. 011/2442.450 email: tospi@cgiltorino.

Giovanna Cuminatto - **Coordinamento Generale** Progetto "Se non sai non sei"

Zone Centro - S.Rita - S. Donato - Vallette - M.Campagna

B. Milano - Regio Parco- Mirafiori Sud - Lingotto

Cuorgnè - Collegno - Grugliasco - Ivrea - Nichelino

cell. 335 5457219 e-mail: senonsainonsei@cgiltorino.it

Nicoletta Giorda - **Coordinamento Zone**

Zone Vanchiglia - P. Palazzo - S. Salvario

Pinerolo - Luserna - Bussoleno

cell. 348 9259828 e-mail: mmmgio@tin.it

Carlo Givone - **Coordinamento Zone**

Leghe : Lega 1 - Lega 2 - Lega 4 - Lega 5 - Lega 9 - Lega 10 -

Lega 12 Nichelino (unitario) - Lega 18 Collegno

cell. 331 1077788 e-mail: carlogiovanni.givone@gmail.com

Visita il nostro sito :

www.senonsainonsei.org

Siti amici :

www.spipiemonte.org

www.ausertorino.it

NOVITA' 2014

ANZIANI/E partecipanti ai LAB INFORMATICA sono aumentati da 449 a 713

LA SCUOLA DEI COMPITI continua ...

Un progetto del **Comune di Torino** (Assessorato alle Politiche Educative) contro la dispersione scolastica. Auser-Spi hanno partecipato al Bando e ottenuto l'assegnazione di 9 Scuole Superiori e 9 Medie Inf. dove **17 Insegnanti del Progetto "Se non sai non sei"** supervisionano l'attività di sostegno scolastico, a circa 440 studenti Sc. Medie Inf. e Sup. Il sostegno è fornito da 96 studenti universitari tutor (selezionati e monitorati dal Politecnico e dall'Università degli Studi di Torino) in 96 Corsi.